

# Il fallimento di un successo: la storia di Garrincha ed Elza Soares

di Lara Brighenti

Il teatro è una delle forme d'arte più antiche e più apprezzate di sempre. Tutti noi ne siamo appassionati ed ecco perché nel pomeriggio di venerdì 12 maggio, dopo aver trascorso una piacevole mattinata assieme agli Alpini, abbiamo deciso di organizzare per la prima volta (ma sicuramente non l'ultima) una esibizione di Marco Gallo per la regia di Valeria Murianni.

La coppia di attori della compagnia Melodycendo dell'Associazione Teatrale Friulana ha messo in scena uno spettacolo interamente scritto, prodotto e interpretato da loro.

La storia principale, narrata e animata a due voci, racconta di uno dei più forti giocatori di calcio al mondo degli anni '50 nonché spalla destra di Pelè: Manoel Francisco dos Santos, meglio noto come Garrincha.

Nato in Brasile nel 1933, era affetto da diversi difetti congeniti che non hanno però frenato né il suo talento, né la sua voglia di giocare. Era infatti affetto da un leggero strabismo, aveva la spina dorsale deformata, uno sbilanciamento del bacino e ben sei centimetri di differenza in lunghezza tra le gambe. Il soprannome Garrincha gli fu attribuito da una delle sue sorelle. Il suo



aspetto minuto infatti le ricordava quello di un'omonima specie di uccelli che egli era solito cacciare da bambino. Questi animali infatti saltellano sul terreno alla ricerca di cibo.

Valeria Murianni invece ha parallelamente sviluppato e recitato la storia di Elza Soares, una giovane e bellissima cantante brasiliana la cui vita, altrettanto difficile, ad un certo punto si è intrecciata con quella del grande calciatore: sullo sfondo un periodo storico-politico complesso per il Brasile, la dittatura, che ha inevitabilmente condizionato anche la vita dei due giovani innamorati.

Il copione dei due attori è stato accompagnato per tutti i 60 minuti da una scenografia video, con le immagini del grande giocatore e della bellissima cantante, per permettere a noi spettatori di entrare ancor di più nel vivo della storia, già avvincente di suo.

Ragazzi e operatori sono rimasti affascinati dalla capacità narrativa e di coinvolgimento dei due protagonisti.

Vi abbiamo incuriositi vero? Beh, noi non vi sveleremo il finale della loro storia, ci teniamo a custodirlo come fosse un grande segreto!

